

PIANIFICAZIONE, VINCOLI E TUTELA

Normativa regionale nazionale comunitaria strumenti di salvaguardia paesaggistico - ambientale	<i>Piano Paesaggistico Regionale: ambito e unità di paesaggio Tipologia normativa (art. 11 NTA)</i>	Ambito 20: Alta Val Sesia Unità 2003: Valsesia tra Mollia e Vocca	tip. VI: naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità. Compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali, prevalentemente montani e collinari e sistemi insediativi rurali tradizionali, in cui sono poco rilevanti le modificazioni indotte da nuove infrastrutture o residenze o attrezzature disperse.	Norme Attuazione PPR allegato B pp. 119-120 Obiettivi - Linee di azione
	<i>Direttiva HABITAT NATURA 2000</i>	SIC ZSC		
	<i>dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>	una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo n. B011 c. 10278	D.M. 1 agosto 1985 (oltre ai Comuni citati nel decreto, l'area comprende anche una parte del territorio di Mollia)	vedasi scheda P.P.R.
Normativa locale	P.R.G.C. NTA			non pubblicato sul web
	Regolamento Edilizio	in part. Art. 33 Art. Muri di sostegno; 35 Parapetti e ringhiere; Art. 52 Recinzioni e cancelli		non pubblicato sul web
	Piano del Colore	NO		
	Catalogo dei beni Culturali L.R. 35/1995 (Censimento Guarini)	eseguito nel 2003 (arch. Burlazzi) depositato in Comune e presso CSI- Regione Piemonte	NON allegato al regolamento igienico edilizio comunale (art. 2, comma 4 della L. R.35/95)	non pubblicato sul web
	Manuale relativo a PSR 2007-13 misura 322.B2.A	NO		

DESCRIZIONE CARATTERI PECULIARI TERRITORIO COMUNALE

<i>da PPR</i>	<p>DESCRIZIONE AMBITO Ambito di paesaggio molto esteso che racchiude al proprio interno l'alta Valsesia, immediatamente a monte (ovest) di Varallo. Si tratta di un ambito di paesaggio molto eterogeneo...</p> <p>CARATTERISTICHE STORICO-CULTURALI ...Carattere tipizzante l'architettura dell'alta Valsesia è l'uso dei tetti in piode. Si tratta di piccole e irregolari lastre in pietra scistosa posate in opera con forte sovrapposizione. Il risultato estetico è assai diverso rispetto alla copertura in lose in uso in altri paesi del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta.</p> <p>FATTORI QUALIFICANTI - Sistema delle chiese e di edifici religiosi espressione del barocco alpino - sistema degli alpeggi di alta e media quota;</p> <p>DINAMICHE IN ATTO ... La realizzazione di "strade sterrate" è da tenere sotto controllo e da valutare di volta in volta, perché, se da una parte può aiutare a controllare lo spopolamento degli alpeggi e delle frazioni alte, dall'altra può determinare impatti significativi a livello paesaggistico; - negli ultimi dieci anni si è assistito a un forte incremento delle attività ricreative legate alla pratica della canoa su torrente (Rafting);</p>	<p>CONDIZIONI La valle è sostanzialmente ancora integra nella sua leggibilità storica ... Sono da tenere in conto gli effetti di: - fragilità del patrimonio edilizio storico spesso abbandonato, soprattutto se di difficile accessibilità, in quota; - fragilità del patrimonio edilizio storico sito negli abitati di fondovalle quando aggredito da interventi troppo radicali</p> <p>INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE NORMATIVA E ORIENTAMENTI STRATEGICI Obiettivo principale è la conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico degli abitati di fondovalle, da leggere in connessione ai sistemi di sentieri, dei nuclei frazionali e degli alpeggi nelle valleciole afferenti: - si devono promuovere iniziative di valorizzazione di itinerari tematici (sistema delle architetture religiose barocche, degli oratori e cappelle, nonché delle attrezzature protoindustriali), al fine di rafforzare e differenziare l'offerta fruitiva delle valli; - si deve incentivare il controllo degli interventi infrastrutturali di potenziamento dell'offerta turistica della Valle (nuovi impianti sciistici e sistemi di risalita, allargamento sedi stradali, parcheggi, attrezzature di servizio). (pp. 116-122)</p>
<i>da varie fonti</i>	<p>RAVELLI L., <i>Valsesia e Monte Rosa</i>, Novara , 1924, vol. II°, p. 232: "<i>A Mollia trovasi una copiosa cava di granito che si coltiva ad uso di pietra da scalpello. E' una specie di gneiss con feldspato bianco a grossi cristalli e quarzo in forma di piccole goccioline vitree</i>".</p> <p>Dal Dizionario del Casalis si apprende che a metà 1800: "<i>I prodotti in vegetabili sono in poca quantità fieno, patate e canapa: si fano scarsissime raccolte di cereali ... Evvi una copiosa cava di gneiss che coltivasi ad uso pietra da scalpello. Vero è per altro che all'infelicità del suolo, che offre pochissimi spazii coltivabili e alla decadenza delle manifatture locali supplisce di presente l'esercizio delle arti e de' mestieri, a cui si applicano questi terrazzani fuori della loro patria, lasciando la custodia del poco bestiame e la coltivazione dei pochi campicelli e prati alle donne ...</i>" (CASALIS, p. 131)</p> <p>Ricchissima e interessante documentazione relativa a Mollia e al patrimonio del suo territorio è stata pubblicata on line dallo studioso Gianni Molino ed è reperibile al sito: http://www.giannimolino.it</p>	

<i>indagine in sito</i>	<p>L'architettura degli edifici di Mollia attesta la compresenza di edifici con utilizzo misto rurale e residenziale, e di grandi case, dal volume compatto destinate alla abitazione, anche pluri-famigliare. Mollia ha risentito scarsamente l'influenza dell'architettura walser e nei suoi edifici "antichi" prevalgono le caratteristiche costruttive tipiche della casa "valesiana".</p> <p>Il territorio di Mollia è costellato dalla presenza di una moltitudine di fontane, abbeveratoi, sorgenti, lavatoi spesso di incontestabile pregio e di particolare interesse. Si tratta di un patrimonio culturale di estremo valore, non solo per gli esiti formali ed estetici raggiunti e per la perizia dimostrata nella tecnica esecutiva, ma anche per le implicazioni di tipo antropologico e sociale. Infatti la presenza di questi manufatti fornisce informazioni circa la realtà socio-economica dei secoli passati, i rapporti tra gli abitanti e le regole che servivano a garantire una pacifica vita comunitaria, il tipo di sviluppo economico, le usanze quotidiane, i sistemi di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua, le tecniche per la lavorazione della pietra, i materiali a disposizione, e così via. Inoltre in alcuni casi al manufatto più antico si sono affiancati altri elementi, per soddisfare le necessità sopravvenute nelle epoche successive, e la buona abitudine di datare le opere eseguite consente lo studio comparato dell'evoluzione stilistica, morfologica, tecnica che via via ha caratterizzato un manufatto nei diversi periodi storici.</p> <p>Elementi di valore paesaggistico che caratterizzano il paesaggio rurale del territorio di Mollia sono i sentieri e le mulattiere a selciato, spesso delimitate a monte e sorrette a valle da muretti in pietra a secco, utilizzati anche per il contenimento del terreno nei terrazzamenti; le staccionate in legno dal carattere più rustico e spontaneo e le recinzioni con piedritti in pietra e traverse in legno; le pavimentazioni lapidee, di cui particolarmente interessanti quelle nella frazione Grampa, corredate da elementi accessori e funzionali, quali scarichi, canalette, pozzetti, accuratamente realizzati in pietra con grandissima abilità esecutiva.</p> <p>Tutti gli edifici religiosi hanno caratteristiche di pregio, anche nelle edicole più piccole e sperdute lungo sentieri non più praticati gli affreschi, spesso ormai gravemente o irrimediabilmente degradati, attestano l'originaria qualità artistica.</p>
-----------------------------	---

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Fraz. Casaccie



Fraz. Piana Fontana



Casa comunale



Fabbricato rustico, con loggiato ligneo su due lati e accesso diretto al fienile tramite ampia scalinata in pietra, dal lato a monte - fraz. Piana Fontana



Case con loggiato ligneo sulla facciata esposta a Sud - fraz. Piana Fontana



Fronte interamente occupato da loggiato ligneo

		
<p>Elementi lapidei con funzione strutturale e decorativa (piedritti di sostegno del loggiato, mensole, stipiti, architravi e cornici) realizzati in gneiss proveniente dalla cava locale</p>		
 <p>Pavimentazione in selciato</p>	 <p>Scalini costituiti da spessi blocchi monolitici e viottolo lastricato</p>	 <p>Disponibilità di elementi in pietra di grandi dimensioni utilizzati come scalini, pietre angolari (cantionali), piedritti - fraz. Piana Fontana</p>



Dettagli della pavimentazione a lastre di gneiss, proveniente dalle cave locali, corredata da elementi per la raccolta e il convogliamento dell'acqua piovana, realizzati con raffinata perizia esecutiva e perfettamente funzionanti - fraz. Grampa



Parapetto su muro in pietra, realizzato con piedritti lapidei e doppia fila di sottili traverse



Mensola in pietra provvista di foro per inserimento del piedritto ligneo, nel parapetto di una scala



Parapetto con pilastrini in pietra non locale lavorati a cuspid e doppia file di traverse in legno



Tipologie tipiche di parapetti e di recinzioni costituiti da staccionate in pali e traverse di legno, ricavati dal taglio di alberi presenti in loco e messi in opera senza ulteriori lavorazioni e trattamenti; muraglioni, anche di notevoli dimensioni in altezza, realizzati in pietra locale posata a secco



Sentieri, mulattiere, scalinate e pavimentazioni interne ai nuclei urbani, realizzate con impiego di sola pietra, senza massetto armato di sottofondo e senza malta di allettamento, anche in situazioni di accentuata pendenza. I sentieri spesso sono delimitati o sorretti da muretti a secco, e sono provvisti di canaletta laterale per lo scolo dell'acqua



Loc. Molino

Tipologie di ringhiere e parapetti metallici, a disegno semplice ed essenziale, realizzati con elementi pieni di ferro (barre tonde o quadre, profili a “L” o a “T”, non con tubolari o scatolati) di sezioni minime, che consentono una facile manutenzione e garantiscono buona durabilità. Tipologie adatte ai contesti urbani e rurali.



- fraz Casaccie



Vasca a canale basso, con funzione di abbeveratoio per il bestiame - fraz Piana Fontana



Antico e pregevole complesso con fontana e lavatoio coperti da tetto in piode - fraz. Grampa
(foto sopra e a destra)





Fontana a bacino monolitico di forma tondeggiante affiancata da vasca a uso lavatoio, realizzata con spesse lastre di pietra, grossolanamente sbozzate, unite tramite incastri e tiranti metallici - fraz. Casaccie



Fontana pubblica con vasca in pietra di tipologia a lastre assemblate mediante impiego di tiranti metallici esterni alla vasca - fraz. Piana Fontana



Fontana pubblica a bacino monolitico con superfici finemente regolarizzate - centro Mollia



Cappella di San Defendente, addossata al muro del terrapieno e oggetto di recenti restauri



Piazzetta e spazio di aggregazione davanti alla cappella con pregevoli affreschi, dedicata a Sant'Agata - fraz. Piana Fontana



Cappella in posizione sopraelevata su una roccia affiorante - Casa Capietto

RIFERIMENTO A SCHEDE ELEMENTI		
<i>N. scheda</i>	<i>Oggetto scheda</i>	<i>Note</i>
1	TERRAZZAMENTI E MURI IN PIETRA A SECCO	Materiale lapideo locale: Gneiss Sesia-Lanzo. Indicazione da tener presente, per orientare le eventuali nuove forniture di materiale lapideo.
2	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA	idem per la scelta dei materiali lapidei.
3	RECINZIONI IN AREE RURALI E BARRIERE STRADALI	idem per la scelta dei materiali lapidei. Specie legnose presenti in loco: Castagno, Larice e Abete Rosso (Peccia)
4	PONTI	
5	FONTANE IN PIETRA	
6	ABBEVERATOI IN PIETRA	
7	LAVATOI	
8	CAPPELLETTE	